

## LA MARCIA DEI GIGANTI

PERSONAGGI (48): Lei, Lui, Padre Pio, Demone, demoni (8) e Angeli (8) danzanti, Pellegrino, Angeli 1/4, Soldato, Ragazza madre, Padre Kolbe, Sposo, Sposa, Figlia, Suor Teresa del Bambin Gesù, Vecchia mendicante, San Paolo, Personaggi con croci e coro (13), Don Bosco

♫ 18 INCEDERE MISTERIOSO (con porta)

*Un ragazzo e una ragazza entrano in una chiesa buia. Lui sta davanti, lei dietro. Al centro, un altare con a fianco una base su cui stanno coperte due statue che si affrontano, dall'altro una panca.*

**Lui:** Aspetta, non spingere!

**Lei:** Dai, fa' vedere! Cos'hai: paura del buio?

**Lui:** Non si vede niente... è da un bel po' che non entro in una chiesa!

**Lei:** Io invece non ci sono mai entrata.

**Lui:** Davvero?!

**Lei:** Sì. I miei non mi hanno neanche battezzato. Così nella mia vita decido io tutto quello che voglio...

**Lui:** Sì, vallo dire ai miei!

♫ 19 FACCIO QUELLO CHE MI PARE (cantato da Lei)

**Lei:** Faccio quello che mi pare, non ho voglia di ascoltare chi mi parla delle regole.

Voglio solo esagerare e poi lasciarmi andare!

Faccio quello che mi pare, anche se mi fa soffrire sono libera di sbagliare.

Voglio solo esagerare e poi lasciarmi andare!

Faccio quello che mi pare, se qualcosa mi fa male io la voglio evitare.

Voglio solo esagerare e poi lasciarmi andare!

Faccio quello che mi pare, mando tutti a quel paese, niente mi può spaventare.

Voglio solo esagerare e poi lasciarmi andare!

**Lui:** D'accordo, ho capito! Dai, diamo un'occhiata in giro... *(toglie il lenzuolo dalle statue)*

Ehi! È un santo che lotta con un demone...

♫ 20 AD INFEROS (danza dei demoni e del santo)

*Le due statue si animano e lottano, scendendo anche dal basamento: il demone si fa aiutare da molti altri che accerchiano Padre Pio, il quale li scaccia pronunciando formule latine che fanno intervenire Angeli in sua difesa. La statua del santo torna ferma. Il demone si nasconde dietro la base. I due ragazzi, stupiti, timidamente si avvicinano e toccano la statua.*

**Lei:** Visto? Non si muove...

**Lui:** E quell'altro? Dov'è andato a finire? Eppure c'era!

**Lei:** Il diavolo non esiste! Ci siamo solo fatti prendere da questo posto...

**Demone:** Brava, bambina mia!

*I due ragazzi restano bloccati, mentre il demone esce dal basamento e parla alle loro spalle.*

**Demone:** La nostra più grande vittoria è di avervi convinto che noi non esistiamo...  
Come siete diventati fragili! È sempre più facile tentarvi, in nome della vostra presunta libertà...

*I due si riprendono, sempre non vedendolo.*

**Lei:** Cos'hai detto??

**Lui:** Io? Niente!

**Lei:** Ma sì! ... hai parlato di tentazione...

**Lui:** E quando?!

**Demone:** *(rivolto al pubblico, mentre lei continua a discutere con l'altro, che giura di non aver detto niente)* Mio, mio, mio! Poverina! Più lo dice, più mi chiama: l'egoista!

**Lei:** Stammi vicino, ho paura!

**Demone:** Oh, oh! La ragazza non dovrebbe sentirmi.. meglio uscire di scena, per ora...

*Il demone esce, contrariato. Lo segue Padre Pio.*

**Lei:** *(sconvolta)* In che posto mi hai portato?

**Lui:** Ti sono sempre piaciute le cose forti... siamo stati in altri posti strani, ma non hai mai reagito così!

**Lei:** *(prende il cellulare e prova a chiamare)* Ci facciamo venire a prendere... accidenti, non c'è campo! Neanche nel tuo? *(lui guarda nel suo cellulare, scrolla il capo)*

*Si avvicina un Errante, lo sguardo fisso verso l'alto, si inginocchia su una panca, senza salutarli.*

**Lei:** *(sottovoce)* E quello chi è?

**Lui:** *(sottovoce)* Mah, sarà un barbone!

**Errante:** *(li nota, mentre gli si avvicinano e siedono sulla panca accanto a lui)* Salve.

**Lei/Lui:** *(timidi)*...ciao...

**Errante:** Anche voi in cerca di risposte?

**Lui:** ..beh, effettivamente, a questo punto...

**Lei:**...chi sei?

**Errante:** Un Errante per le vie del mondo.

**Lei:** E sei venuto qui? Perché?

♪ 21 SONO CIECO *(cantato dall'Errante)*

**Errante:** Mi hanno insegnato a dire sì, ad obbedire a chi conosce più di me. Ed ho imparato che in realtà chi non è con noi bestemmia il vero Dio. Mi hanno inculcato la lealtà, la pura integrità, la legge di Mosè. Ed ho lottato contro chi ha minacciato impavido la nostra verità.

Sono cieco, non c'è più la luce, non ho più la fede, non so più chi è Dio. Prigioniero delle mie paure, senza più certezze cosa mai farò?

Tutto era chiaro ormai per me, bastava la Torah e qualche profezia. Ed ora chiedo a Dio perché mi lascia nelle tenebre in questa oscurità?

Sono cieco (...)

No, non lasciatemi perché non vedo più la via: da solo dove andrei?

Sono cieco (...) (2 v.) Cosa mai farò?

**Lei:** Da quanto sei in viaggio?

**Errante:** Praticamente da sempre! Lo siamo tutti, da quando siamo nati...

## ♪ 22 FRONTIERE

*Entrano 4 Angeli: non hanno ali, ma una semplice lunga tunica.*

**Angelo 1:** Fin dall'antichità l'uomo ha vagato ramingo alla ricerca di cibo e di una dimora sempre più sicura, al riparo dagli animali feroci e dai pericoli della natura.

**Angelo 2:** Una volta trovata, ha rivolto i propri pensieri all'esistenza di esseri superiori per rispondere alle sue tante domande, che si possono riassumere in una soltanto: perché esistiamo?

**Angelo 3:** Dalla sua stirpe sono fioriti a centinaia di migliaia testimoni che col loro esempio e sacrificio hanno illuminato le vie per salire sulla ripida scala che porta al Cielo.

**Angelo 4:** Giganti del pensiero e della fede, della ragione e del sentimento, ma anche eroi sconosciuti del quotidiano, che affrontano le prove con coraggio e serenità.

*Gli Angeli siedono ai due lati dell'altare, mentre entrano alcuni personaggi che portano croci di varie dimensioni, passeggiando lentamente attorno all'altare, talvolta fermandosi a pregare.*

**Errante:** Ecco, li vedete? Portano delle croci.

**Lei:** Sì, ma non sembrano tristi.

**Errante:** Non lo sono... hanno accettato le loro croci come Gesù e insieme a Lui rendono questo mondo come Dio l'ha voluto.

*I ragazzi li avvicinano, uno alla volta. Quando parlano con loro, gli altri si fermano in preghiera. Il primo è un Soldato, che tiene come un fucile una grossa croce senza Cristo.*

**Lui:** Ehi tu, soldato... che ti è capitato?

**Soldato:** Che mi è capitato? In guerra può capitarti qualsiasi cosa... anche un miracolo! Ho visto il mio stesso sguardo impaurito negli occhi del mio nemico... ed ho abbassato il fucile. Avrebbe potuto uccidermi, ma non lo ha fatto. Prima di allora avevo sparato tante volte, ma poi ho detto basta...

**Angelo 1:** La guerra è una spirale di morte. L'odio porta solo altro odio e peggiore.

**Angelo 2:** La violenza genera solo altra violenza. Ci vogliono tanta forza e coraggio per arrestare questa pazzia!

## ♪ 23 IMMORALIA (con battito cuore)

*Una Ragazza Madre col pancione tiene fra le braccia una croce, fissandola, come fosse il suo bimbo.*

**Lei:** Cosa stai fissando?

**Ragazza Madre:** I piccoli che non sono mai nati. Nessuno può sentire il loro lamento, ma le loro mamme sì. Io sono una ragazza madre: sono stata abbandonata... diventare genitori è una responsabilità... ma se cerchiamo aiuto, non siamo mai soli...

**Angelo 1:** La Provvidenza insegna a non arrendersi mai! La solidarietà compie miracoli.

**Angelo 2:** Lo senti il suo piccolo cuore che pulsa? Batte insieme al cuore della sua mamma.

**Angelo 1:** Lei si è lasciata aiutare. Non ha fatto calcoli. Ha detto sì alla vita!

## ♪ 24 FRONTIERE

*Un uomo magro in pigiama, occhialini tondi, il breviario sotto braccio, una tau al collo.*

**Lui:** E tu da dove vieni?

**Padre Kolbe:** Da un campo di concentramento.

**Lui:** Perciò porti questa croce? (*toccandola*)

**Padre Kolbe:** (*annuisce*) Vuoi sapere perché...vedi, ho scelto di morire al posto di un compagno di prigionia. Lui aveva una famiglia, una moglie e dei bambini da amare. Io invece... Sono un frate francescano, ho sempre voluto sacrificarmi per gli altri. In quel momento Gesù me ne ha dato l'occasione.

**Lui:** Ma non hai avuto paura?

**Angelo 1:** Anche Gesù ha provato tanta paura, fino a versare lacrime di sangue...

**Angelo 2:** Non c'è amore più grande di chi dà la propria vita per gli altri.

*Padre Kolbe continua la sua marcia e giungono due sposi che tengono per mano la figlia.*

**Sposo:** Salve, ragazzi!

**Sposa:** Vi chiedete chi siamo? Una coppia, come tante altre, ma che è rimasta unita nelle fatiche di ogni giorno.

**Sposo:** Dio non dà croci che non possiamo portare. La nostra è stata quella di accettarle, senza subirle.

**Sposa:** Oggi non è facile allevare figli. Alle prime difficoltà, la famiglia si sfascia. Specie quando viene a mancare il lavoro...

**Figlia:** Anche voi avete le vostre fatiche: la scuola, la difficoltà di crescere, le tante domande che non sembrano avere risposta...

**Lui:** Ah, per quanto mi riguarda io non ho dubbi: la mia croce è la scuola! E tu? (*rivolto a Lei*)

*La famiglia riprende la propria marcia.*

**Lei:** ... non lo so, non lo so... Non so più niente! Credevo di avere capito tutto e invece... (*siede sulla panca, sconfortata*) invece mi sento prigioniera di me stessa... sola.

**Lui:** Ma come sola!? Con tutti gli amici che hai?! E io non conto niente?

*Gli si avvicina Suor Teresa del Bambin Gesù, che tiene una statua del Bambino poggiata su una croce: gli mette una mano sulla spalla e li conforta.*

**Suor Teresa:** Ma sì, certo! Forse però ora la tua amica avverte un altro tipo di vuoto...

## ♪ 25 CANZONE DELLA RAGAZZA (cantata da Suor Teresa)

Oggi la gente è affamata d'amore, l'amore è la sola risposta alla solitudine e alla grande povertà.

In alcuni paesi non c'è fame di pane, ma c'è un'altra povertà:

è la povertà spirituale e questa è molto peggiore, più difficile da soccorrere e sanare.

La gente non crede più in Dio, non sa più cosa sia pregare, questa povertà è più difficile da sanare.

Oggi la gente è affamata d'amore, l'amore è la sola risposta alla solitudine e alla grande povertà.

Poverta di chi è insoddisfatto di sé, di ciò che ha e di quello che è.  
C'è una poverta spirituale e questa è molto peggiore, più difficile da soccorrere e sanare.  
La gente non crede più in Dio, non sa più cosa sia pregare, questa poverta è più difficile da sanare. Da sanare.

*Lei la abbraccia a lungo, singhiozza mentre Suor Teresa le accarezza la testa.*

**Suor Teresa:** Bimba mia...anche tu hai la tua piccola croce: cerchi il vero amore. Ma non è molto distante da te... guarda!

*Una vecchia vestita di stracci gli si avvicina poggiata ad una croce che le fa da bastone. Lei guarda interrogativa Suor Teresa, che annuisce e la spinge ad andarle incontro.*

**Vecchia mendicante:** Io non sono nessuna: non sono famosa, non posseggo nulla, ho vissuto tutta la vita ai margini della società...in una baracca, con mille sacrifici. Poi un giorno le acque impazzite di un fiume me l'hanno portata via... oggi non ho più una casa.

**Suor Teresa:** E sai perché è ancora in piedi, mentre la casa non lo è più? Perché ha quel bastone.

**Vecchia mendicante:** Il suo bastone mi dà sicurezza e fa continuare sicura la mia marcia. La marcia dei Giganti!

**Lei:** La aiuto io, signora!

**Vecchia mendicante:** Grazie, ma non occorre. Ce ne sono tanti come me nel mondo che hanno bisogno di aiuto!

**Suor Teresa:** Dio ti benedica!

**Lei:** Aspetta! Ma tu chi sei?

**Suor Teresa:** Suor Teresa del Bambin Gesù.

*Le due proseguono e la salutano. Lui è rimasto pensieroso, gli torna a parlare l'Errante.*

**Lei:** D'improvviso mi sento così leggera!

**Lui:** Io invece sprofondo! Mi vergogno tanto!

**Errante:** Non dire così! Siamo tutti sulla stessa barca! Guarda: sta arrivando uno che non ha mollato mai: San Paolo!

*Giunge San Paolo, con una spada in mano, accompagnato da un coro festante che getta in aria petali di fiori al suo passaggio.*

♪ 26 IL MESSAGGERO

**Coro:** Somiglia a un angelo il messaggero che annuncia tra noi la parola di Dio. Son come musica le sue parole che portano vita e verità.

**1° solista:** Dalla terra d'Israele oggi è giunto qui ed insegna a noi con sapienza il disegno di Dio.

**Coro:** Somiglia (...)

**2° solista:** Eravamo nell'errore senza il vero Dio, grazie a lui tutto adesso è chiaro: la salvezza è qui!

**Coro:** Somiglia (...)

**3° solista:** Testimone di un amore che non muore mai, mostra a noi il senso della vita: la felicità.

**Coro:** Somiglia (...) (2 v.)

*San Paolo si avvicina a Lui, che si accartoccia su di sé timoroso.*

**San Paolo:** Non aver paura, amico, questa spada è solo un simbolo! Rappresenta il mio martirio ed il passaggio a un'altra dimensione.

**Lui:** Questa spada è... uno Stargate?

**San Paolo:** Se ti fa piacere pensarla così! Ricorda: la nostra vita dura un battito di ali, ma anche un battito d'ali di farfalla può cambiare il corso degli eventi. Siamo tutti importanti nel Suo progetto.

*Gli si affiancano tutti gli altri Giganti, che cantano col Coro.*

### ♪ 27 PER LE VIE DEL MONDO

**1° solista:** Sei stato messaggero della verità, hai rivelato il vero Dio. Ed hai lottato per la tua libertà senza ferire mai nessuno. Restano le tue orme sul cammino per chi vorrà seguire i passi tuoi, promessa di felicità...

**Tutti:** (*mani in alto, allargate e distese in avanti, al petto, e di nuovo*) E con te per le vie di tutto il mondo noi porteremo il lieto annuncio che è salvezza per l'umanità (2 v.)!

**2° solista:** Hai conosciuto la profondità di Dio, il piano della redenzione. Ed hai spiegato il mistero di Gesù, il centro della creazione.

**San Paolo:** Mi raccomando, state sempre uniti, cercate sempre il bene tra di voi, vi benedica Cristo Gesù!

**Tutti:** E con te (...)

**3° solista:** Il tuo messaggio non si è fermato, oggi viaggia con noi, soffio dello spirito di Dio.

**Tutti:** E con te (...) (3 v. – *durante la seconda, battono le mani a tempo senza cantare*)

*Al termine, se ne vanno tutti e i due restano assopiti seduti sulla panca. Gli si avvicina un sacerdote, che gli scrolla le spalle tentando di svegliarli.*

**Don Bosco:** Ehi, figlioli, ma che avete fatto? Vi siete addormentati in chiesa?

**Lui:** Eeeh? Ma che ore sono?!

**Lei:** Ma non vedi che si è fatto giorno! Abbiamo passato la notte qui!

**Don Bosco:** Bravi! Avete tenuto compagnia al Signore!

**Lui:** Non siamo ladri, Don! Ci scusi tanto!

**Don Bosco:** Non c'è niente da scusarsi! Piuttosto, su con la vita, ragazzi! La volete una buona ricetta che fa bene al corpo e all'anima?

**Lei:** La stiamo proprio cercando!

**Don Bosco:** Lo so! Voglio regalarvi la formula della santità. Primo: allegria. Secondo: studio e preghiera. Terzo: far del bene agli altri. Contenti?

**Lui/lei:** Grazie, Don!

**Don Bosco:** E adesso andate, che il Paradiso non è fatto per i poltroni!

*I due fanno per andare, Lei torna sui suoi passi...*

**Lei:** Ma lei è nuovo qui?

**Don Bosco:** Nuovo io? Direi il contrario.

**Lui:** Come si chiama?

**Don Bosco:** Giovanni. (*mette loro le mani sulle spalle, lui al centro, e dice al pubblico*) Ma voi chiamatemi... Don Bosco!

♪ 28 EXCELSIS - ENTRANO TUTTI CON LA PRESENTAZIONE E INTONANO  
NEL RITORNELLO: "GLORIA IN EXCELSIS DEO!"